

IL FILO VERDE PER UN GIUBILEO SOSTENIBILE

SI È CONCLUSO IL CICLO DI INIZIATIVE PROMOSSE DAL SISTEMA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE IN COLLABORAZIONE CON LA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA E LE DIOCESI NELL'ANNO GIUBILARE 2025. ESPERTI, COMUNITÀ E TERRITORI UNITI PER RIFLETTERE SULLA CURA DELLA CASA COMUNE, IN DIALOGO TRA SCIENZA E FEDE.

Nel 2025 è nato un “Filo verde per un Giubileo sostenibile” che intreccia scienza, ambiente e comunità lungo tutto il Paese, in un cammino condiviso di responsabilità e speranza.

È un percorso che ha coinvolto il Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (Snpa), le diocesi e le realtà locali, chiamando insieme cittadini, istituzioni e territori a riflettere sulla cura della Terra e sul futuro delle nuove generazioni.

L'ispirazione nasce dal messaggio dei documenti *Laudato si'* e *Laudate Deum* di papa Francesco, che richiamano con forza all'urgenza di un'ecologia integrale, e trova eco nelle più recenti parole del papa Leone XIV sulla necessità di custodire la Terra come dono comune. A queste si lega idealmente l'invito del pontefice alla solidarietà e alla responsabilità collettiva come fondamento della convivenza.

Così il Filo verde si è snodato lungo l'intero territorio nazionale, da marzo (in occasione della Giornata mondiale dell'acqua) a fine anno, con il contributo

delle singole Agenzie ambientali regionali e provinciali e la collaborazione delle diocesi italiane, in un mosaico di incontri, seminari, cammini, celebrazioni e attività educative, dove la scienza dialoga con la società e diventa patrimonio condiviso.

Si è partiti ad Assisi, dal 20 al 22 marzo in *Arpa Umbria* con un convegno dal titolo “Scienza e fede per la cura della casa comune”, che ha visto la prestigiosa cornice del Sacro convento di san Francesco di Assisi ospitare due giornate di dibattito, incontri e riflessioni.

Nella stessa giornata si è tenuto “Sorella acqua: un bene comune da custodire” a Genova, incontro promosso dalla Diocesi di Genova e da *Arpa Liguria* in occasione della giornata mondiale dell'acqua. Nata per sensibilizzare sul valore dell'acqua, risorsa fondamentale per la vita, e sulla necessità di contrastarne lo spreco, l'iniziativa ha assunto un valore speciale per Arpa Liguria, che nel 2025 celebra i 30 anni dalla fondazione, rafforzando

l'impegno dell'Agenzia nel monitoraggio e nella tutela delle risorse idriche del territorio.

A fine marzo con *Arpa Abruzzo* all'Aquila e Pescara, due giornate di confronto sulla sostenibilità e sulle sfide ambientali del futuro: un'opportunità per approfondire, attraverso convegni, dibattiti e momenti di confronto con i più giovani, il profondo legame tra spiritualità e cura del creato. “La casa dell'uomo: sostenibilità ambientale alla luce del Giubileo”, questo il titolo del convegno, ha avuto come obiettivo quello di favorire comportamenti e azioni rispettose dell'ambiente.

Diversa l'iniziativa di *Arpa Friuli Venezia Giulia* che, a inizio aprile, assieme all'Arcidiocesi di Gorizia, ha promosso l'iniziativa “Custodire l'acqua custodire la pace”, un cammino transfrontaliero tra ambiente, pace e speranza, nell'anno di Go!2025 (Gorizia capitale europea della cultura transfrontaliera: capitale



europea della cultura 2025 Nova Gorica – Gorizia).

Un percorso a piedi di circa 4 km tra Gorizia e Nova Gorica costeggiando in parte il corso del fiume Isonzo, ascoltando le testimonianze di chi si impegna ogni giorno per proteggere l'ambiente, con momenti di meditazione sulla pace e la convivenza tra popoli e momenti di silenzio per ascoltare il suono del fiume.

Due gli incontri di *Arpa Toscana*: a Firenze al Parco mediceo di Pratolino, in aprile, e uno a San Piero a Grado (PI), a fine giugno. “Dialoghi sulla terra e sul creato. L'ecologia integrale al tempo della crisi climatica”, questo il titolo dell'iniziativa, che ha visto il confronto tra laici e religiosi. Durante la prima giornata dei dialoghi, nel Parco Mediceo di Pratolino, molte le riflessioni, tutte incentrate sul rapporto tra uomo e natura. L'uomo non è al centro del creato ma vive in armonia con tutto ciò che lo circonda, come un “buon” custode che si prende cura dell'ambiente, anche degli spazi urbani, e rispetta gli animali. Un uomo che sia agricoltore e agri-cultore e riconosca l'ambiente e la natura come entità autonome. Un uomo che vuole l'affermazione giuridica del diritto all'ambiente senza perdere di vista la necessità che la giustizia ambientale e climatica abbraccino quella sociale. Nel corso della seconda passeggiata, che si è snodata nel bosco e vicino ai campi di seminativi del Parco Migliarino - San Rossore, a Massaciuccoli, esperti ed esperte hanno dialogato sul tema dell'educazione alla pace con coscienza ecologica e sul tema agricoltura sostenibile, sempre alla ricerca del possibile equilibrio tra uomo e natura.

Negli stessi giorni *Arpa Lazio* è stata protagonista di un talk intitolato “Custodi del futuro: al lavoro per la qualità dell'aria e la salute del mare” nell'ambito della partecipazione alla manifestazione Villaggio per la Terra a Villa Borghese a Roma, organizzata da Earth Day Italia e Movimento dei focolari in occasione della Giornata della Terra.

Un'ora di dibattito con il pubblico affrontando questioni legate alla balneazione e all'inquinamento atmosferico nel Lazio, con il forte coinvolgimento degli spettatori più giovani, protagonisti del loro futuro e della cura dell'ambiente.

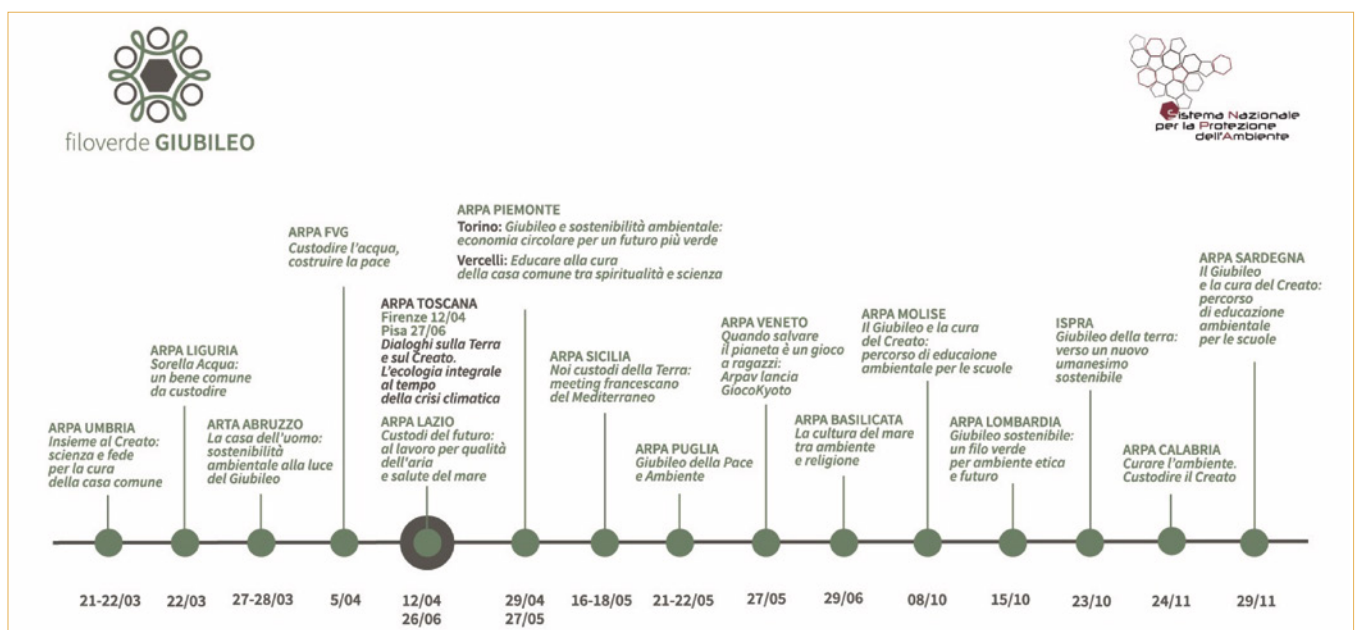
Sempre in aprile *Arpa Piemonte*, presso il tendone della Sindone in Piazza Castello a Torino, ha approfondito il tema del settore tessile e quanto esso impatti sull'ambiente e sul cambiamento climatico. Riciclo ed economia circolare possono contribuire ad avere un futuro più sostenibile per tutti, dai produttori ai consumatori. Si è parlato in particolare del marchio Ecolabel che i produttori che rispettano specifici criteri ecologici possono applicare agli articoli. Dare maggiore visibilità a questi prodotti e l'economia circolare dei tessuti sono una delle risposte per un futuro con meno inquinamento e un impatto inferiore del cambiamento climatico.

Un secondo appuntamento a Vercelli a fine maggio ha visto dialogare ragazze e ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado sulla via per costruire un futuro possibile. L'incontro è stato caratterizzato da una partecipazione sentita, complice anche la stratificazione generazionale, che ha messo in luce la

bellezza di pensare insieme e “tra pari” a temi importanti e indifferibili, quali quelli della sostenibilità.

A maggio a Palermo, nell'ambito del Meeting francescano del Mediterraneo dal tema “Connessi. Un'eco di pace nel Mediterraneo”, *Arpa Sicilia* ha partecipato con un proprio spazio nel villaggio multimediale “Custodi della terra, uno spazio multimediale per la sensibilizzazione ambientale”, in piazza della Cattedrale, dove ha proposto attività di informazione e sensibilizzazione ambientale rivolte a cittadini e studenti. L'obiettivo è promuovere comportamenti consapevoli e diffondere conoscenze utili sulla tutela dell'ambiente e della salute.

Sempre a maggio in Puglia in occasione della celebrazione di san Nicola da parte della chiesa ortodossa russa e nella Giornata internazionale della biodiversità, a Bari, presso la basilica di san Nicola e spazi della associazione Accademia cittadella nicolaiana, *Arpa Puglia* ha organizzato un evento di forte impatto simbolico, educativo e culturale: “Custodire la casa comune per l'armonia del pianeta”. Tre giornate in cui scienza,



istituzioni e giovani generazioni si sono incontrati per riflettere su una delle sfide più urgenti del nostro tempo: la salvaguardia del pianeta e la costruzione di un futuro più giusto e sostenibile.

Maggio mese denso di iniziative perché anche *Arpa Veneto* ha presentato GiocoKyoto, il gioco da tavolo didattico per le ragazze e i ragazzi paladini dell'ambiente. Ideato dalla classe seconda D della scuola secondaria di primo grado di San Zenone degli Ezzelini, che ha vinto il concorso Arpav Qualeidea Quiz 2024, è stato poi prodotto e distribuito alle scuole primarie e secondarie di primo grado della regione. Il gioco è un ambasciatore di pace, misericordia e amore per la Terra, in perfetta sintonia con il Giubileo 2025.

Alla fine di giugno, a Maratea, impegno rinnovato per l'ambiente, tra spiritualità e sviluppo sostenibile. *Arpa Basilicata* ha infatti riunito esperti, istituzioni e cittadini dove si è riflettuto su un impegno congiunto per l'ambiente, la spiritualità e lo sviluppo sostenibile. L'ambiente è un bene comune da proteggere con responsabilità, visione e partecipazione è stato il messaggio emerso. Cornice dell'incontro, le celebrazioni a mare della processione di santa Maria di Porto Salvo, patrona dei pescatori e delle comunità marittime.

Dopo la pausa estiva, in ottobre *Arpa Molise* ha voluto portare a Termoli un evento di profonda riflessione spirituale e culturale con l'obiettivo di fornire conoscenze specifiche sui diversi tipi di monitoraggio effettuati sull'acqua marina e sulle relative classificazioni, con particolare riguardo ai rischi per la salute e per l'ambiente derivanti dalla presenza di contaminanti emergenti e microalghe tossiche. L'iniziativa ha rappresentato un'occasione di arricchimento spirituale.

Sempre in ottobre, con l'incontro "Un filo verde per ambiente etica e futuro", a Milano, *Arpa Lombardia* ha voluto esplorare temi cruciali come la comunicazione, l'etica e la sostenibilità ambientale, con un focus speciale sul ruolo del cinema. Al tavolo dei relatori un panel d'eccezione composto da esperti e leader che stanno plasmando il nostro futuro sostenibile.

A novembre *Arpa Sardegna* ha iniziato un percorso didattico per le scuole primarie della Diocesi di Ales-Terralba, incentrato sul tema dell'emergenza plastica. Con l'aiuto dei docenti gli alunni

sono stati accompagnati in un percorso di sensibilizzazione sui temi ambientali con materiali didattici strutturati. Il progetto si è concluso con un evento finale in presenza, alla fine di novembre con approfondimenti tecnico-scientifici sull'educazione ambientale, interventi spirituali sul tema della cura del creato, con la partecipazione attiva della diocesi, attività pratiche e laboratoriali, la celebrazione della santa messa giubilare presso la cattedrale.

Nello stesso mese *Arpa Calabria* con l'evento "Curare l'ambiente. Custodire il creato", nella cornice del chiostro di san Domenico di Lamezia Terme (CZ), ha illustrato la dimensione etico-ecologica della custodia del creato, oggi al centro delle encicliche come *Laudato si'*. La connessione ambiente e salute, l'importanza di tutelare le risorse naturali attraverso azioni quotidiane, sono alcuni dei temi su cui promuovere una riflessione sulla bellezza da custodire sulla necessità della "cura".

Il 23 ottobre *Ispra*, con il convegno "Giubileo della Terra. Verso un nuovo umanesimo sostenibile", ha offerto il

coronamento ideale del cammino che per mesi ha attraversato l'Italia, regione dopo regione, lasciando tracce concrete e coinvolgendo cittadini, comunità, scuole e istituzioni. Un progetto diffuso e partecipato, capace di unire saperi scientifici, sensibilità civili e riflessioni spirituali in un dialogo inedito e fecondo. Nella cornice della Camera dei deputati, e con il riconoscimento della medaglia del presidente della Repubblica, il Filo verde si è confermato molto più di una serie di eventi: è simbolo di unità, invito alla responsabilità, trama che tiene insieme ambiente, cultura e spiritualità. Il Giubileo 2025 è stato così occasione e orizzonte: uno spazio per ripensare il nostro rapporto con la Terra, per condividere visioni di futuro, per rafforzare l'idea che la cura della casa comune non appartenga a pochi, ma sia sempre di più il compito collettivo di un'umanità che vuole ancora vivere e sperare.

Renata Montesanti

Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra)

